Benvenuto al solstizio d’estate, il giorno più lungo dell’anno

21 Giugno 2025



Il solstizio d’estate nell’emisfero nord della Terra si verifica quando l’asse terrestre è inclinato al massimo verso il Sole, e il nostro emisfero riceve il massimo della luce diurna. Cade generalmente il 21 giugno e segna, dal punto di vista astronomico, l’inizio dell’estate: è il giorno più lungo dell’anno e la notte più breve.

Il termine “solstizio” deriva dal latino *sol* (Sole) e *sistere* (fermarsi), a indicare che in questo periodo la durata del giorno sembra smettere di cambiare in modo sensibile. Questo fenomeno si verifica quando il Sole raggiunge la sua massima distanza angolare dall’equatore celeste, corrispondendo così al massimo periodo di luce per l’emisfero settentrionale.

Oggi, 21 giugno, giorno del solstizio d’estate, la nostra stella è sorta alle ore 05:36 e tramonterà alle 20:51, regalandoci ben **15 ore e 15 minuti di luce solare**. È il giorno con il maggior intervallo tra l’alba e il tramonto, e di conseguenza la notte più corta dell’anno.

Un cielo spettacolare: Luna e Venere all’alba

Quest’anno, il solstizio sarà seguito da un evento celeste affascinante: **alle prime luci dell’alba del 22 giugno**, sull’orizzonte orientale, sarà possibile osservare una **sottile falce di Luna calante accanto a Venere**, nella costellazione dell’Ariete. Uno spettacolo suggestivo visibile a occhio nudo, condizioni meteo permettendo.

I movimenti della Terra e l’alternarsi delle stagioni

La variazione della durata del giorno è dovuta all’**inclinazione dell’asse terrestre**, inclinato di circa 23,5° rispetto al piano dell’orbita terrestre. La Terra impiega un anno per compiere un’orbita completa intorno al Sole. Se il suo asse non fosse inclinato, giorno e notte avrebbero la stessa durata tutto l’anno.

Durante il solstizio d’estate, la Terra si trova nella posizione della sua orbita in cui **l’emisfero nord è maggiormente inclinato verso il Sole**, ricevendo così la massima quantità di luce. Dopo il solstizio, le giornate iniziano progressivamente ad accorciarsi fino al solstizio d’inverno, il giorno più corto dell’anno.